



ALLEGATO SCARICHI 2

N. rep. 57/2026

Oggetto: Ditta Società Agricola Eredi Francesco Bennicelli Società Semplice - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la ditta Società Agricola Eredi Francesco Bennicelli Società Semplice (P. Iva 00507160547), con sede legale ubicata in via Tiberina n. 191, fraz. Collepepe, nel Comune di Collazzone (PG), con istanza presentata al SUAPE del Comune di Gualdo Cattaneo e pervenuta alla Regione Umbria tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) al prot. n. 14653 del 26/01/2026 e successive integrazioni acquisite ai prott. n. 81029 e n. 81059 del 25/03/2026 e prot. n. 86590 del 31/03/2026, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 58 del 27/02/2025, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'insediamento sito nel Comune di Gualdo Cattaneo (PG) fraz. Ceralto (Foglio n. 16 part.lla n. 95, 100, 131, 132, 133);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) n. 58 del 27/02/2025 rilasciata dal SUAPE del Comune di Gualdo Cattaneo alla ditta Società Agricola Eredi Francesco Bennicelli Società Semplice, e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 1165 del 05/02/2025 della Regione Umbria, per l'attività di agriturismo da esercitare al piano terra del fabbricato distinto al Foglio n. 16 part.lla n. 95, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- art. 3, comma 1, lettera a) Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006;
- art. 3 comma 1, lettera e) Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 9, comma 2, punto F lettera b) della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue (acque reflue di controlavaggio dei filtri) provenienti dalla piscina ad uso agrituristico ubicata su terreno distinto al Foglio n. 16 part.lla n. 131, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso di guardia con recapito finale al fosso di Ceralto) previo trattamento con vasca di decantazione, con potenzialità 4 AE, ubicata su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 16 particella n. 133 del Comune di Gualdo Cattaneo;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie



imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell’art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l’art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l’istanza presentata dalla ditta Società Agricola Eredi Francesco Bennicelli Società Semplice è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell’art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Società Agricola Eredi Francesco Bennicelli Società Semplice (P. Iva 00507160547), con sede legale ubicata in via Tiberina n. 191, fraz. Collepepe, nel Comune di Collazzone (PG), dell’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso di guardia con recapito finale al fosso di Ceralto) delle acque reflue assimilate alle domestiche (acque reflue di controlavaggio dei filtri) provenienti dalla piscina ad uso agriturismo richiamata in premessa, sita in Comune di Gualdo Cattaneo (PG) fraz. Ceralto (Foglio n. 16 part.III n. 131), previo trattamento con vasca di decantazione ubicata su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 16 particella n. 133 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell’impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall’Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) La vasca di decantazione dovrà avere un volume almeno pari al volume giornaliero di controlavaggio dei filtri della piscina;



- c) durante la realizzazione dell'impianto, munirsi di fotografie ed eventuali elaborati grafici delle opere eseguite;
- d) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, corredata di documentazione fotografica, eventuali elaborati grafici di aggiornamento e scheda tecnica della vasca di decantazione installata;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Le acque di un eventuale svuotamento della piscina possono essere convogliate al reticolo idrografico circostante o utilizzate per altri usi escluso quello idropotabile, purché la concentrazione di Cloro attivo libero sia inferiore a 0,2 mg/lit oppure non prima di quindici giorni dall'ultima disinfezione;
- c) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse. Lo scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale, oltre che al rispetto delle normative in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, non deve provocare inconvenienti igienico-sanitari quali lo sviluppo di odori, il ristagno di acqua e la proliferazione di insetti;
- d) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina ogni eventuale anomalia dello stesso;
- e) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- f) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;



Regione Umbria

Giunta Regionale

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

Il rilascio della presente autorizzazione fa salvi i diritti dei terzi, nel rispetto di quanto stabilito dal Codice Civile, in particolare all'art. 913, e l'ottenimento di altri eventuali permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc...

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)